

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
PARROCCHIA DI S.M. MAGGIORE- BUSSOLENGO
9/11/2009 VERBALE N° 30

Ordine del giorno:

- 1. preghiera iniziale**
- 2. lettura e approvazione del verbale del C.P.P. di ottobre 2009**
- 3. ogni consigliere ricerca nella Bibbia lo stile di Dio educatore e porta tale lavoro in consiglio**
- 4. verifica e aggiornamenti sulla settimana della famiglia**
- 5. varie e eventuali: iniziative per l'Avvento**
- 6. preghiera conclusiva**

P.ti 1-2: Dopo la preghiera iniziale si dà lettura del verbale del consiglio di ottobre che viene approvato all'unanimità

P.to 3: In relazione al lavoro di ricerca individuale sullo "stile di Dio educatore" nella Bibbia vengono formati sei gruppi per sintetizzare quanto preparato. Dal lavoro fatto emerge, con riferimenti a passi specifici della Bibbia, come Dio educa il suo popolo come un padre educa i suoi figli e il messaggio è rivolto agli uomini di tutti i tempi. Gesù maestro si serve delle storie di conversione delle persone pubbliche, insegna con autorità, la Sua presenza è costante e sempre ascolta e consola, Dio ci educa con un progetto. Vi è un legame di dipendenza tra Dio e gli uomini che sono invitati a mettersi al servizio dei fratelli, sono incitati alla riflessione, stimolati alla fede, messi alla prova. Ci insegna a essere umili, a portare nel cuore le Sue parole e a diffonderle, in ogni occasione, senza conformarci alle mode correnti. Ci educa al regno dei cieli con uno stile di vita diverso; con la Sua vita dà l'esempio e ci indica il cammino da seguire. Ci educa alla gratuità del servizio, a servire gli ultimi, ad onorare le donne e al perdono. Ci educa a vivere serenamente affidandoci a Lui con la preghiera costante.

Alla fine don Giorgio invita i presenti a riordinare gli spunti emersi e a focalizzare l'attenzione nei riguardi dello "stile di Dio"

P.to 4: interviene Giorgio Udali, come rappresentante del 'family group', e riassume l'andamento della settimana della famiglia portando i dati delle partecipazioni ai vari eventi. Evidenzia come alle sette attività programmate nei dieci giorni della settimana se ne siano in realtà aggiunte altre tre: le messe feriali animate dalle zone (con risultati deludenti), la cena degli anniversari di matrimonio e la vendita di libri (con risultati incoraggianti). Molto seguito hanno avuto don Mazzi e la rappresentazione teatrale, mentre per le rimanenti serate si è notata meno partecipazione, con la presenza di uno 'zoccolo duro' di un'ottantina di persone.

A seguire, negli interventi dei consiglieri, si ritiene che l'evento debba essere programmato per tempo, mentre è da ripensare l'animazione delle messe feriali: ci sono problemi di vicinanza con altri eventi, le famiglie con figli piccoli hanno oggettive difficoltà a partecipare (si propone di fare un'unica messa per tutte le zone così come si fa il "giorno della preghiera"). Molte perplessità ha suscitato la giornata dedicata al film per bambini: è sembrato che molti genitori abbiano posteggiato i figli, senza capire quindi il vero senso dell'iniziativa; ciò crea tra l'altro problemi di responsabilità.

Don Franco ha fatto seguito al film Juno presentando una scheda dalla quale è emerso come l'obiettivo di coinvolgere gli adolescenti sia stato raggiunto.

Bisognerà poi pensare a come allargare il numero dei partecipanti.

Nella serata con Boffi, che qualcuno ha ritenuto troppo appesantita dalla presentazione dei dati, sono mancati i giovani. Eppure è importante darle un seguito per non disperdere quanto è stato detto.

Visto poi il successo ottenuto da don Mazzi si potrebbe invitarlo anche il prossimo anno; forse, visto il personaggio, è difficile cambiare il tipo d'intervento ma l'effetto traino è assicurato.

P.to 5: per l'Avvento ci prepariamo, e bene, con la catechesi nelle zone sul vangelo di Giovanni. Vogliamo poi dedicare al carcere, argomento sconosciuto e scomodo, l'iniziativa di solidarietà che facciamo per l'Avvento (tra l'altro è una proposta della diocesi); ci sarà un incontro il 23/11 alle 20,30 con don Maurizio cappellano del carcere al quale siamo tutti invitati. Si potrebbero coinvolgere i bambini del catechismo con dei lavoretti da offrire ai carcerati

Il giorno 30 p.v. pregheremo nel trigesimo della morte di don Carlo nella messa delle 19; è in preparazione un ricordo anche su 'Come il pane' e chi avesse qualche episodio particolare è pregato di informarne don Giorgio.

Come segno per Fabiano, abbiamo pensato di aiutarlo per il suo desiderio di andare in Brasile.

Anche quest'anno faremo il pranzo di Natale al centro per le persone sole; chi vuole può unirsi.

Infine, siamo pregati di fare pubblicità al centro sociale che ha poca partecipazione il sabato sera.

Il consiglio termina con la preghiera conclusiva